



Aree Protette Appennino Piemontese

Regione Piemonte
Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese
Bosio, Alessandria

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO N. 19/2021 Seduta ordinaria

OGGETTO: adozione della revisione dello Statuto dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese.

L'anno duemilaventuno, addì 30 aprile, alle ore 20.30, visto il perdurare delle limitazioni causate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, con modalità telematica ai sensi del Regolamento approvato con D.P. n. 16/2020, sulla piattaforma skype attraverso la chat di gruppo predisposta dal Direttore dell'Ente, sono stati per oggi convocati i componenti di questo Consiglio. All'appello risultano:

N. d'ordine	Cognome e Nome		Presenti	Assenti
1	Danilo Repetto	Presidente	X	
2	Marco Guerrini	Vice Presidente	X	
3	Francesco Giovanni Arecco	Consigliere	X	
4	Giacomo Briata	Consigliere	X	
5	Marco Moro	Consigliere	X	
TOTALI			5	/

Visto il D.P.G.R. n. 77 del 30 dicembre 2019 "XI Legislatura. Nomina del Presidente e dei componenti del Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese ai sensi della legge regionale 19 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità)".

Assiste all'adunanza con funzioni di Segretario il dott. Andrea De Giovanni, Direttore dell'Ente di gestione, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il sig. Danilo Repetto, nella sua qualità di Presidente, constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta, dichiara aperta la seduta e pone in discussione quanto in oggetto.

IL CONSIGLIO

Vista la L.R. n. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo approvato con D.P.G.R. n. 1 del 8/1/2014.

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese adottato con D.C. n. 31 del 9 agosto 2017.

Dato atto che ai sensi dell'art. 23 della suddetta L.R. n. 19/2009 e s.m.i. gli Enti di gestione delle Aree protette adottano lo Statuto dell'Ente sulla base di uno schema quadro predisposto dalla Giunta regionale, al fine di garantire l'omogeneità di contenuto.

Dato inoltre atto che lo Statuto dell'Ente, ai sensi dell'art. 15, comma 6 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. è adottato e modificato dal Consiglio dell'Ente, nonché approvato e reso esecutivo con Decreto del Presidente della Giunta regionale.

Preso infine atto che ai sensi dell'art. 18, comma 4, lettera b) della L.R. n. 19/2009 e s.m.i., La Comunità delle Aree protette esprime parere obbligatorio sullo Statuto dell'Ente di gestione.

Vista la nota prot. APAP n. 1327 del 25/3/2021, con la quale il Settore Biodiversità e Aree naturali della Regione Piemonte ha trasmesso all'Ente copia della D.G.R. n. 2-2831 del 5 febbraio 2021 "Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 e s.s.i (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità): approvazione del nuovo schema quadro di Statuto degli Enti di gestione delle aree protette. Revoca della D.G.R. n. 34-5175 del 12 giugno 2017".

Preso atto che la suddetta deliberazione prescrive agli Enti di gestione di adeguarsi al predetto schema nella revisione del proprio Statuto, "ferma restando la facoltà degli stessi di integrare la disciplina dello schema quadro qualora vi fosse la necessità di regolamentare aspetti del tutto peculiari caratterizzanti i singoli Enti".

Preso inoltre atto che il nuovo schema quadro di Statuto prevede:

- "L'Ente ha sede legale nel comune indicato da apposita deliberazione del Consiglio dell'Ente ai sensi dell'articolo 15, comma 6, lettera b) della l.r. 19/2009";
- "Il simbolo dell'Ente è formato dall'immagine scelta dal Consiglio dell'Ente e dal logo del Sistema regionale delle aree naturali protette del Piemonte rappresentati secondo le indicazioni della Giunta regionale volte a garantire l'unitarietà dell'immagine e della comunicazione istituzionale".

Vista la Deliberazione del Consiglio n. 35/2013 "Adozione dello Statuto dell'Ente di gestione del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo a seguito dei rilievi formulati dalla Direzione ambiente della Regione Piemonte", con la quale era stato adottato il vigente Statuto dell'Ente.

Vista la Deliberazione del Consiglio n. 31/2017 "Adozione modificazione dello Statuto dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese", con la quale era stato revisionato il vigente Statuto dell'Ente a seguito delle modifiche introdotte alla L.R. n. 19/2009 e s.m.i., sullo schema quadro approvato dalla D.G.R. n. 34-5175 del 12 giugno 2017.

Presso atto della revoca della D.G.R. n. 14-4593 del 24/9/2012.

Preso inoltre atto della revoca D.G.R. n. 34-5175 del 12/6/2017.

Considerato pertanto necessario adeguare il vigente Statuto dell'Ente alle nuove previsioni di legge e regolamentari.

Vista la Deliberazione del Consiglio n. 15/2021 “Prima adozione della revisione dello Statuto dell’Ente di gestione delle Aree protette dell’Appennino piemontese”.

Visto che con la suddetta Deliberazione del Consiglio n. 15/2021 sono state definite le modificazioni proposte ai contenuti del vigente Statuto approvato con D.P.G.R. n. 1 del 8/1/2014, come di seguito elencate:

- titolo, indicata la denominazione “Ente di gestione delle Aree protette dell’Appennino piemontese”;
- art. 1, comma 1, inserito “L’Ente di gestione delle Aree protette dell’Appennino piemontese”;
- art. 2, comma 1, eliminata la parola “apposita”;
- art. 2, comma 2, aggiunto il paragrafo finale “Sono sempre possibili riunioni in modalità telematica purché disciplinate da apposito Regolamento”.
- art. 4, comma 1, inserito “a) Parco naturale delle Capanne di Marcarolo; b) Parco naturale dell’Alta Val Borbera; c) Riserva naturale del Neirone”;
- art. 4, inserito comma “2. L’Ente ha inoltre competenza gestionale sull’Area contigua dell’Alta Val Borbera”;
- art. 5, aggiunto comma “2. L’Ente persegue inoltre le seguenti finalità.
 - a) nei parchi naturali:
 - 1) tutelare, gestire e ricostituire gli ambienti naturali e seminaturali che costituiscono habitat necessari alla conservazione ed all’arricchimento della biodiversità;
 - 2) sviluppare la ricerca scientifica applicata alla gestione degli ambienti naturali e seminaturali oggetto della tutela e promuovere e diffondere i modelli sperimentati;
 - 3) valorizzare il patrimonio storico-culturale e architettonico;
 - 4) (...);
 - 5) promuovere iniziative di sviluppo compatibile con l’ambiente favorendo le attività produttive e lo sviluppo delle potenzialità turistiche e di altre forme di fruizione dell’area protetta che realizzano una equilibrata integrazione delle attività umane con la conservazione degli ecosistemi naturali;
 - b) nelle riserve naturali:
 - 1) tutelare, gestire e ricostituire gli ambienti naturali e seminaturali che costituiscono habitat necessari alla conservazione ed all’arricchimento della biodiversità, con particolare riferimento agli oggetti specifici della tutela;
 - 2) contribuire alla ricerca scientifica applicata alla gestione degli ambienti naturali e seminaturali oggetto della tutela e promuovere e diffondere i modelli sperimentati”;
- art. 11, comma 4, lettera a), aggiunto “o tramite posta elettronica ordinaria con messaggio email di ritorno di conferma di ricezione”;
- art. 11, modificato comma 6 come di seguito indicato “6. Gli atti e le proposte di provvedimento relativi agli argomenti iscritti all’ordine del giorno sono trasmessi ai Consiglieri per via informatica, di norma, contestualmente alla convocazione e comunque almeno nelle 72 ore precedenti la seduta del Consiglio, salvi i casi di convocazione d’urgenza”;
- art. 15, comma 1, eliminato “Oppure: 1. Sono organi dell’Ente le seguenti Comunità delle aree protette: la Comunità delle aree protette (denominazione della Comunità) a cui afferiscono i seguenti enti locali: ...; la Comunità delle aree protette (denominazione della Comunità) a cui afferiscono i seguenti enti locali: ...”;
- art. 15, comma 6, aggiunto periodo “Fino all’adozione del Regolamento la convocazione avviene con le modalità previste dall’art. 11 del presente Statuto”;
- art. 15, comma 7, modificato “una delle”;
- art. 17, comma 1, aggiunto “Il Direttore, ai sensi dell’art. 20, comma 8, lettera f) della l.r. 19/2009, può delegare il visto ai fini della regolarità amministrativa e contabile degli atti, a dipendenti dell’Ente”;
- art. 19, comma 4 “o il personale appositamente delegato”.

Dato atto che dalla disamina finale sono emerse anche le seguenti specifiche:

- la necessità di correggere l'errore materiale riscontrato nello schema di Statuto all'art. 20 comma 1 il cui richiamo deve essere all'art. 13 e non all'art. 11;
- l'opportunità di seguire, come buona prassi, le modalità di invio degli atti e delle proposte di provvedimento relativi agli argomenti iscritti all'ordine del giorno anche per le sedute della Comunità delle aree protette.

Vista inoltre la deliberazione della Comunità delle Aree protette dell'Ente di gestione APAP n. 3/2021 "Espressione parere obbligatorio sulla revisione dello Statuto dell'Ente", con la quale è stato espresso parere favorevole alle modificazioni proposte.

Ritenuto pertanto di adottare le modificazioni proposte per la revisione dello Statuto dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese, come precedentemente evidenziate e inserite nel documento allegato.

Ritenuto inoltre di confermare:

- la sede legale dell'Ente presso la Frazione Capanne di Marcarolo, Bosio (AL), presso l'immobile di proprietà denominato "Nido del Biancone – PIT";
- come simbolo dell'Ente il logo del Sistema regionale delle aree naturali protette del Piemonte indicato dalla Giunta regionale seguito da un logo contenente un'immagine come di seguito descritta: un paesaggio stilizzato di rilievi dell'Appennino piemontese in colori naturali su cielo azzurro, sormontati dal Monte Tobbio, con in primo piano la raffigurazione in bianco e nero, in alto a destra, di un biancone e, in basso a sinistra, di una fritillaria (come da immagine allegata).

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 53/2020 ad oggetto: "Aggiornamento dei soggetti titolari delle Aree funzionali dell'Ente e conseguente individuazione delle unità organizzative responsabili delle istruttorie previste nell'ambito dei procedimenti di competenza dell'Ente per il rilascio di pareri, autorizzazioni e giudizi di incidenza".

Richiamata altresì la determinazione dirigenziale n. 108/2020 ad oggetto: "Assegnazione di incarico di posizione organizzativa – Responsabilità di istruttorie e procedimenti amministrativi e contabili facenti capo all'Ente".

Posta ai voti l'adozione della presente deliberazione, vista l'urgenza, con immediata esecutività.

Visto che la votazione, avvenuta a norma di legge, per alzata di mano, ha dato i seguenti risultati:

Votanti: 5;

Astenuti: 0;

Favorevoli: 5;

Contrari: 0.

DELIBERA

di adottare le modificazioni proposte per la revisione dello Statuto dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese, come evidenziate in premessa e inserite nel documento allegato;

di confermare:

- la sede legale dell'Ente presso la Frazione Capanne di Marcarolo, Bosio (AL), presso l'immobile di proprietà denominato "Nido del Biancone – PIT";
- come simbolo dell'Ente il logo del Sistema regionale delle aree naturali protette del Piemonte indicato dalla Giunta regionale seguito da un logo contenente un'immagine come di seguito descritta: un paesaggio stilizzato di rilievi dell'Appennino piemontese in colori naturali su cielo azzurro, sormontati dal Monte Tobbio, con in primo piano la raffigurazione in bianco e nero, in alto a destra, di un biancone e, in basso a sinistra, di una fritillaria (come da immagine allegata);

di adottare il presente provvedimento, vista l'urgenza, con immediata esecutività;

di trasmettere copia della presente deliberazione al Settore Biodiversità e Aree naturali protette della Regione Piemonte per gli opportuni adempimenti di competenza;

di pubblicare la presente deliberazione all'Albo Pretorio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese (www.areeprotetteappenninopiemontese.it), nonché nel sito istituzionale dell'Ente di gestione nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Allegato 1: Statuto revisionato.

Allegato 2: logo EGAP Appennino piemontese.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Danilo Repetto

(Firmato digitalmente)

IL DIRETTORE
dott. Andrea De Giovanni

(Firmato digitalmente)

VISTI DI REGOLARITA'

IL DIRETTORE F.F. (VICARIO)
Sig.ra Annarita Benzo
(Firmato digitalmente)

Il Responsabile d'Area (regolarità tecnico-amministrativa)
Sig.ra Annarita Benzo
(F.to digitalmente)...

Il Responsabile dell'istruttoria
(inserire nominativo)

Il Responsabile del procedimento
(inserire nominativo)
(F.to digitalmente).....

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente Deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi a partire dal 3/5/2021.

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Sig.ra Annarita Benzo
(Firmato digitalmente)

Inserita Variazione/Prelievo in data _____

Il Responsabile dell'istruttoria
(inserire nominativo)